



Ucraina colpisce impianti energia in Russia, Zelensky lancia nuovo monito su Minsk

Descrizione

(Adnkronos) L'esercito ucraino ha lanciato nella notte un attacco con droni contro l'oblast di Tula, in Russia, colpendo un impianto chimico e infrastrutture energetiche nella regione, secondo quanto riportato dai canali mediatici russi di Telegram. Il canale Telegram indipendente Exilevona Plus, citando testimonianze di residenti, ha segnalato diverse esplosioni nell'area dell'impianto chimico Azot nella città di Novomoskovsk. Il governatore dell'oblast di Tula, Dmitry Milyaev, ha successivamente riferito che un drone ucraino ha colpito un impianto industriale non specificato a Novomoskovsk.

Anche le infrastrutture energetiche sarebbero state prese di mira nell'ambito di un attacco su vasta scala contro la regione. Milyaev ha affermato che le linee elettriche sono state danneggiate nell'attacco. Il sistema FIRMS (Fire Information for Resource Management System) della NASA ha inoltre rilevato un incendio nell'area della centrale elettrica statale distrettuale di Novomoskovsk, secondo quanto riportato dai canali mediatici russi di Telegram. Sui social media sono state segnalate interruzioni di corrente a Novomoskovsk.

Il ministero della Difesa russo ha intanto annunciato che la difesa aerea ha abbattuto 660 droni ucraini durante la notte, una delle cifre più alte dall'inizio del conflitto. I droni sono stati distrutti in oltre una decina di regioni, tra cui la Mosca e la penisola di Crimea annessa, il Mar Nero e il Mar d'Azov, ha dichiarato il ministero sulla piattaforma statale russa Max.

Intanto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha nuovamente messo in guardia contro la potenziale escalation dell'aggressione di Minsk nei confronti dell'Ucraina, affermando che la costruzione di diverse infrastrutture militari lungo il confine tra Bielorussia e Ucraina è quasi completata. La costruzione delle infrastrutture stradali e delle basi di stoccaggio per munizioni, carburante e lubrificanti è quasi completata, ha scritto il presidente sui social media dopo aver ricevuto un briefing da Oleh Lohovskiy, capo ad interim del Servizio di intelligence estera dell'Ucraina. Queste strutture non hanno altro scopo che militare, ha aggiunto Zelensky.

Nel corso del 2026, i funzionari ucraini hanno richiamato l'attenzione su segnali che indicavano come Mosca, il piú stretto alleato di Minsk, stesse cercando di trascinare la Bielorussia nel conflitto con Kiev, nel tentativo di favorire lo sforzo bellico del Cremlino. Il 22 giugno, l'opposizione bielorussa in esilio ha consegnato a Zelensky un elenco di segnali d'allarme che indicano come Minsk stia per entrare nella guerra della Russia contro l'Ucraina, delineando chiaramente aree politiche che evidenziano la svolta del presidente bielorosso Alexander Lukashenko verso un atteggiamento bellico.

In risposta agli ultimi sviluppi lungo il confine settentrionale dell'Ucraina, Zelensky ha affermato che Kiev ha fornito i segnali necessari dall'Ucraina riguardo a questa attivit , cos  come riguardo a tutte le altre forme di collaborazione con la Russia nell'interesse di prolungare e intensificare la guerra. La parte bielorussa che deve intraprendere passi verso la de-escalation e la pace, ha aggiunto il presidente. Le ultime dichiarazioni di Zelensky giungono dopo che ieri Lukashenko sembra aver accettato un ultimatum presentato da Kiev per la rimozione delle apparecchiature di comunicazione presenti sul territorio bielorosso, che secondo Kiev contribuivano a supportare gli attacchi dei droni russi. Kiev aveva avvertito che la Bielorussia avrebbe subito azioni non specificate da parte dell'Ucraina se le apparecchiature non fossero state rimosse.

  

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 26, 2026

Autore

redazione

default watermark